



SENTIERO DEL VIV Vertical Issogne-Visey (segnavia logo arancione)

Partenza: Fleuran Saint-Solutor 366 m slm (oppure Centralina Le Barmet 520 m; La Place 387 m slm) Arrivo: Visey Dessus 1428 m slm Villaggi o punti attraversati:

Centralina Le Barmet 520 m slm, Préle 863 m slm Dislivello: m 1100 circa Tempo di percorrenza:

(andata e ritorno): 4 h 30 Segnavia n° 4 A Difficoltà: E+

Il sentiero si chiama così in onore del Vertical Issogne-Visey, una dura competizione di sola salita nata nel 2022. Per raggiungere il sentiero del VIV si può partire dalla piazza del paese (percorso originale), dalla Centralina idroelettrica di località Le Barmet oppure da Fleuran. E' possibile scegliere la variante Le Brignet, allungando il percorso, per rientrare a Saint-Solutor

Tempo di percorrenza

(andata e ritorno): 6 h Segnavia n°4 A, 4 Difficoltà: E+



dell'acquedotto comunale.

Centralina idroelettrica

di Le Barmet:

Il gigantesco quarzo di Issogne: Nel 1971 alcuni collezionisti e ricercatori scoprirono in questo punto un interessante filone di quarzo dal quale venne estratto un cristallo biterminato del peso di quasi tre kg e una drusa del peso di circa 108 kg, costituita da un insieme di grandi cristalli,

il maggiore dei quali è lungo 23 cm.

Villaggio di Le Brignet

Tale campione di cristalli, il più grande rinvenuto nelle Alpi Occidentali, è oggi conservato presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

Visey: Il villaggio di Visey era dotato dei servizi essenziali: due forni per la cottura del pane, la cappella Notre Dame de la Neige (fondata da Pietro Allemand nel 1681) e la scuola rurale. Nel 1924 a Visey vivevano ancora 80 persone, di cui 12 in età scolare. La scuola, ubicata a Cousse, è stata chiusa negli anni Trenta del Novecento. Per raggiungere il capoluogo, in inverno gli abitanti di Visey usavano il sentiero del VIV, più esposto al sole.

Le Brignet:

a 1537 m slm è uno dei più interessanti punti panoramici

Centralina

Idroelettrica

biancone

Mont-Blanc

Villaggio di Préle

Préle: un villaggio fantasma di

abbandonato da decenni e immerso

media montagna (863 m slm),

nel verde dei castagni.

Grazie alla costruzione della centralina idroelettrica di lo-

Nel 2007 terminano i lavori di ristrutturazione commissio-

nati dal Comune di Issogne, tuttora proprietario dell'impi-

anto che produce corrente con due turbine, alimentate

dalle acque captate dal torrente Bocoueil e dalla rete

calità Le Barmet, nel 1928 a Issogne arriva l'elettricità.

Archelologia Industriale

(cave di marmo)

per ammirare il fondovalle.

Pianta monumentale:

Lauro

Vigneti

Quarzo

di Issogne

Cappella di Saint-Roch

e Saint-Claire a Bosset

Chiesa di

Saint-Solutor

Pianta monumentale:

Il lauro del Creston: Età: circa 120 anni

Per non essere una pianta tipica dei nostri climi, questo alloro ha raggiunto delle dimensioni davvero ragguardevoli e non riscontrabili in altre località valdostane. Difatti è composto da diversi polloni che crescono ravvicinati e formano un'unica chioma della larghez-

za di 7-8 metri ed un'altezza di 10 metri.

SENTIERO DEL MARMO (segnavia logo verde)

Partenza: Fleuran Saint-Solutor 366 m sl

Arrivo: Mont-Blanc 973 m slm

Villaggi o punti attraversati: Lo Creston 485 m slm Dislivello: m 600 circa

Tempo di percorrenza: (andata e ritorno): 3 h

> Segnavia n° 4 Difficoltà: E



Il biancone:

Issogne

Sorgente

di Télén

Nei pressi di località Mont-Blanc nidifica il biancone. Questo rapace è un uccello migratore presente in Valle d'Aosta solo nel periodo estivo con una quindicina di coppie ed è una specie considerata "vulnerabile".

Il Circaetus gallicus è un rapace diurno di grosse dimensioni che ha una dieta molto peculiare: si nutre, infatti, esclusivamente di rettili, soprattutto serpenti. Costruisce il suo nido preferibilmente in alberi alti dislocati sui pendii.

Depone un solo uovo a partire dai tre o quattro anni. La femmina cova a maggio e giugno, per circa 45-47 giorni,

un uovo bianco lungo più di 7 cm. Il piccolo resta nel nido per 60-80 giorni. Diventato adulto, può vivere sino a 17 anni.

Chiesa di Saint-Solutor:

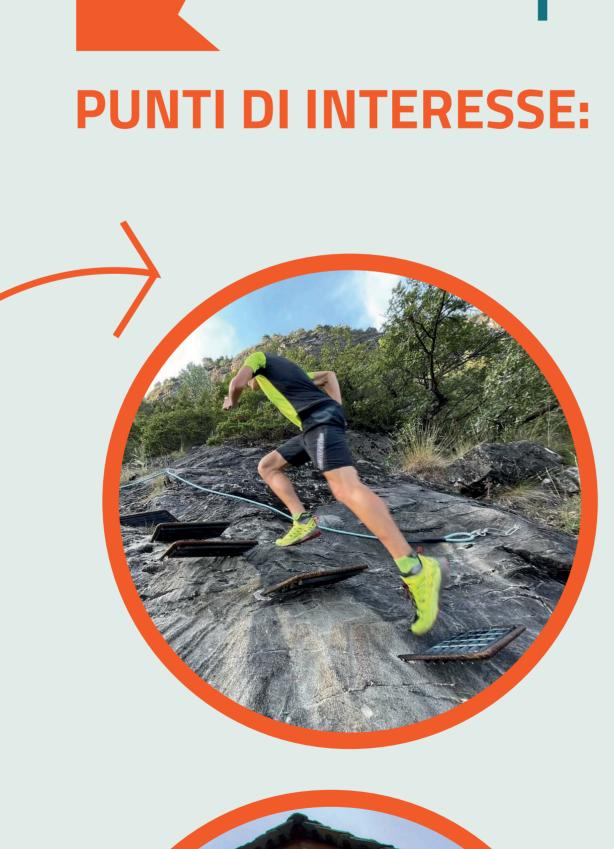
La zona della Rivière di Issogne, dipendente nell'ambito religioso dalla parrocchia di Issogne, apparteneva un tempo alla signoria di Verrès. Solo nel 1781 il territorio delle frazioni di Clapeyas, Fava, Fleuran e Mure fu aggregato a quello di Issogne.

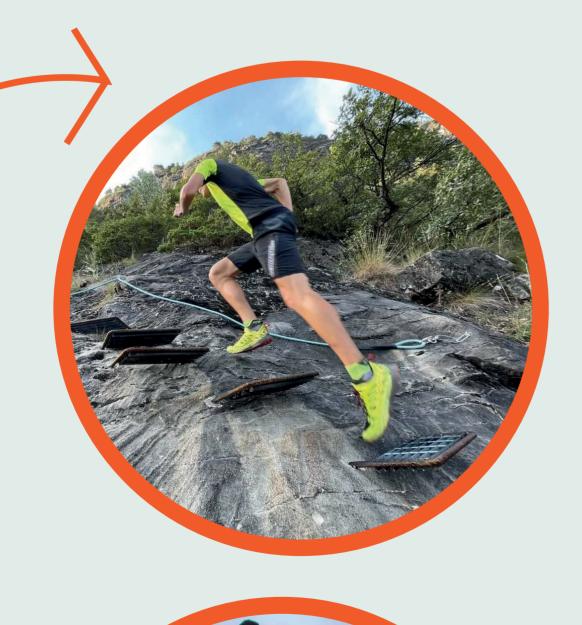
La chiesa di Saint-Solutor, dedicata al martire della legione tebana San Solutore, conserva elementi architettonici molto antichi, che la fanno risalire almeno ai primi secoli dell'anno Mille.

Archelogia industriale (Cave di marmo):

Nel corso del Novecento, nel territorio situato tra i villaggi di Fleuran, Favad e Mure, si sono installate diverse imprese dedite all'attività estrattiva. Oggi alcune cave sono ancora attive e, lungo i sentieri, sono evidenti le tracce legate a questa industria. Appena sotto il villaggio di Mont-Blanc è presente una pala cingolata, pochi metri a valle si trovano ancora un compressore e altri strumenti da lavoro.

Il marmo verde appartiene all'ampia categoria delle pietre verdi, che rappresentano parti di crosta oceanica emerse a seguito della collisione tra Africa ed Europa.





Villaggio di Visey



